

L'APERTURA



# Ritiro fitofarmaci: c'è la delega per i contoterzisti

Il Mipaaf, chiarendo la normativa sull'acquisto dei prodotti fitosanitari, accoglie le richieste degli agromeccanici avanzate da UNCAI

Il ministero delle Politiche agricole e forestali ha chiarito che anche le aziende agricole sprovviste del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (il cosiddetto patentino) possono acquistare questi prodotti, qualora abbiano provveduto a delegare al loro ritiro e impiego un contoterzista regolarmente provvisto dell'abilitazione.

Il risultato è frutto di un grande lavoro di UNCAI che è riuscita a coinvolgere le varie amministrazioni regionali, soprattutto di Veneto e Lombardia, e a sollecitare un chiarimento della normativa da parte del Ministero. La possibilità di delega risolve molti problemi, sia alle aziende agricole sia agli agricoltori.

In particolare i contoterzisti non saranno costretti ad anticipare la spesa necessaria all'acquisto dei fitofarmaci per conto degli agricoltori e neppure a strutturarsi come rivenditori degli stessi, soluzioni non praticabili da tutti gli agromeccanici, come UNCAI aveva fatto presente al Mipaaf. Ma UNCAI non si è fermata alla delega. Presso gli sportelli delle associazioni locali aderenti all'Unione Nazionale dei Contoterzisti, è a



Aproniano Tassinari

disposizione di agromeccanici e agricoltori un modello valido di contratto di delega.

## UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.

**Presidente:** Aproniano Tassinari  
**www.contoterzisti.it**

Inoltre si stanno siglando convenzioni con ditte specializzate nello smaltimento di prodotti fitosanitari, aspetto delicato che riguarda allo stesso modo le aziende agricole e agromeccaniche.

**Aproniano Tassinari**

**LA DELEGA** - L'agricoltore può delegare al contoterzista solo alcune fasi del processo di gestione dei prodotti fitosanitari o l'intero processo. Nel primo caso (la delega solo di alcune fasi), in azienda almeno una persona deve essere in possesso del patentino. Nel secondo caso (la delega dell'intero processo), tutte le fasi sono di esclusiva responsabilità del contoterzista e presso l'azienda agricola non occorre che qualcuno sia in possesso del patentino. Riguardo alla fatturazione essa può rimanere in capo all'azienda agricola, purché sottoscriva un contratto di servizio/delega con il contoterzista in cui vengano assegnate tutte le fasi del processo: ritiro, trasporto, stoccaggio, distribuzione e smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze. Il contoterzista avrà invece l'obbligo di fornire al titolare dell'azienda agricola le informazioni relative al trattamento effettuato.



# A Cuneo, una “rinata” Unione Trebbiatori

**L’associazione piemontese aderisce a UNCAI. Massimo Silvestro: “Condividere gli obiettivi e accettare la fatica e il lavoro da fare insieme per raggiungerli è meglio della lotta titanica di uno solo”**

“**O**k. Mi è arrivata una comunicazione dall’Asl sui fitofarmaci. La metto sul sito”. “Guardate, secondo me bisogna girarla a tutti”. “Mandala a Fabrizio che la gira sulla mail”. Viaggia su WhatsApp la comunicazione dell’Unione Trebbiatori Cuneo. “Di fronte alle sfide – racconta il suo presidente Massimo Silvestro – è bene collaborare, perché da soli si fa poco”. Così nella chat di gruppo si parla di botti del diserbo, revisione, ricambi scontati. Arrivano dritte su dove trovare il gasolio a buon prezzo e si leggono avvisi come “Mio fratello mi ha det-

to che hanno rigato alcune auto parcheggiate davanti a (omissis). Occhio!” Il gruppo su WhatsApp è il simbolo della “rinata” Unione Trebbiatori. L’associazione, nata ufficialmente nel 1945, ma con tracce e memorie anche precedenti, negli ultimi anni si era messa in discussione, finché “un anno fa abbiamo realizzato per la prima volta un tariffario delle lavorazioni”, spiega Franco Piola, ex vice presidente ora membro del consiglio. Dopo 70 anni, l’associazione apre così per la prima volta un conto corrente dove depositare i soldi per la stampa del libretto. Inoltre lasciano perdere l’utopia di “diventare agricoltori” per avere

vantaggi fiscali e accesso ai finanziamenti. “Queste decisioni sono il risultato della volontà di prendere consapevolezza della nostra forza di imprenditori e di riconoscerci come professionisti uniti di fronte ai problemi. Siamo convinti che condividere gli obiettivi e accettare la fatica e il lavoro da fare insieme per raggiungerli sia meglio della lotta titanica di uno solo”, aggiunge Massimo Silvestro. È su questo terreno che avviene l’incontro con UNCAI e la decisione di fare riferimento a questa sul piano nazionale: “Come l’Unione Trebbiatori Cuneo – prosegue Silvestro – anche UNCAI condivide con i soci prima di tutto metodi e progetti. A livello locale i problemi più pressanti possono essere diversi. Il modo più intelligente per risolverli è però mettere in comune strumenti, capacità ed esperienze e da UNCAI sono arrivate subito risposte concrete per migliorare la competitività dei contoterzisti”.

Carburante agevolato, permessi stradali, sicurezza, adempimenti del Pan. Dopo un primo incontro con UNCAI nel corso di una fiera, tra i contoterzisti di Cuneo è iniziato il passaparola che ha coinvolto non solo i membri dell’Unione Trebbiatori, anche agromeccanici che non facevano parte di alcuna organizzazione. “Alla fine eravamo in 80 a discutere della possibilità di fare squadra anche con UNCAI”, illustra Piola.

L’Unione rinasce così su nuove basi. Per dare spazio ai giovani, lo storico presidente Sandro Galvagno passa il testimone a Massimo Silvestro e vice diventa Fabrizio Gastinelli. Il consiglio è allargato a quindici. Si stampa il tariffario, in tempo per la fiera di Savigliano di quest’anno. Quindi avanti tutta con le tematiche forti. A partire dai permessi di circolazione e l’obbligo per i contoterzisti di Cuneo di applicare sui semoventi dei pannelli 90x90 cm. “Anni fa, dopo un incidente stradale che neppure aveva coinvolto un mezzo agricolo, sull’onda emotiva, la Provincia decise di obbligare i mezzi agricoli a dotarsi di questi pannelli, difficili da montare e smontare, costosi e che surriscaldano il motore”.

Altri temi caldi sono le novità del Pan che richiedono di rivedere i rapporti con i consorzi e i rivenditori, la gestione

dei dipendenti e diversi aspetti fiscali: “Temi affrontati dall’Unione non una volta all’anno, in occasione dell’assemblea generale, ma durante incontri regolari. Una volta a casa di uno, una dell’altro, i membri del consiglio riescono a vedersi con regolarità proprio grazie a Whatsapp”, spiega Piola.

Poi l’intenzione di rinegoziare a livello regionale le tabelle ettaro coltura. “Il Piemonte è alle prese con un buco enorme nel bilancio, per questo ha ridotto le assegnazioni di gasolio agevolato. Ma perché far scontare all’agricoltura problemi causati da altri settori? Inoltre, con il gasolio senza aggravio di accise si riconosce il valore sociale dell’agricoltura e l’importanza di una gestione responsabile dei terreni. Almeno a Cuneo è così che facciamo. Qui si dice ‘fare l’angolo’ per tutta l’attenzione dei contoterzisti e degli agricoltori nel prendersi cura anche delle più piccole particelle di terreno, aree marginali e fossi compresi”, prosegue Piola. “Ci sono tante aziende molto frazionate, tuttavia i terreni incolti sono praticamente assenti, con un decoro difficile da ritrovare in altre zone. E i tariffari sono anche calibrati sulla realtà podereale locale”.

Nella provincia di Cuneo il 95% delle aziende agricole è frammentata e ha dimensioni tali che rivolgersi ai contoterzisti è una necessità. Inoltre consente agli agricoltori di concentrarsi sull’allevamento. Questo ha favorito una forte condivisione di obiettivi. Anche le imprese agromeccaniche sono soprattutto di tipo familiare “ma in grado di diventare più veloci di un’ambulanza in caso di chiamata – sottolinea Piola – una garanzia che non può dare un agricoltore che svolge attività connessa”.

Il lavoro in provincia è comunque tanto e c’è posto per tutti, ma solo il contoterzista può dare garanzie sul risultato e sui costi. “Il libretto con il tariffario nasce per trasparenza e spirito di squadra tra contoterzisti – prosegue il presidente Silvestro – ma anche per far sentire in dovere chi fa attività connessa che un prezioso c’è, e abbassare ulterio-

## REVISIONE E SICUREZZA

**QUANDO?** Dal 30 giugno diventerà obbligatorio sottoporre ogni 5 anni trattori semoventi e rimorchi in circolazione alla revisione generale periodica. L’obbligo non scatterà contemporaneamente per tutte le macchine agricole. Verrà data priorità a quelle più vecchie, presumibilmente meno sicure.

Prima immatricolazione	Scadenza revisione
Prima del 1974	31 /12/ 2017
1974 - 1990	31 /12/ 2018
1991 - 2010	31 /12/ 2020
2011 - 2015	31 /12/ 2021
Dopo il 30 giugno 2016	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

Per le altre macchine agricole l’obbligo quinquennale di revisione parte dal 2018, mentre per le macchine operatrici dal 2019.

**SANZIONI** - Chi circola su strada con una macchina agricola priva di revisione è soggetto a una sanzione amministrativa da 85 a 338 euro e al ritiro della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica.

**COSA** - Saranno oggetto di verifica gli organi di frenatura, di indirizzo, gli aspetti della visibilità, delle luci e del circuito elettrico, il gruppo di locomozione e sostegno, il telaio, la cabina e gli equipaggiamenti di sicurezza. Saranno verificate le emissioni sonore e di fumi.

**DOVE E COSTI** - Officine autorizzate, come avverrà la revisione e costi: i capitoli più pratici della revisione sono ancora da scrivere. Il decreto prevede solo la possibilità di effettuare la revisione con unità mobili.

**E SE NON SI SUPERA LA REVISIONE?** - Il proprietario avrà un mese per mettersi in regola. Nel frattempo la macchina può continuare a circolare. Se i difetti compromettono sensibilmente la sicurezza, il veicolo viene sospeso dalla circolazione e deve essere condotto in officina per la messa in sicurezza. Si stanno studiando soluzioni nel caso in cui fosse impossibile aggiornare la macchina, quale un contributo statale in caso di acquisto di una macchina nuova e di eliminazione di quella vecchia.

**MACCHINE SOGGETTE A REVISIONE** - I trattori agricoli con e senza pianale di carico, le macchine agricole semoventi a due e più assi (come mietitrebbie e vendemmiatrici), i rimorchi agricoli.

mente i prezzi va contro i principi di responsabilità sociale, oltre a essere, nel lungo periodo, un danno per l’azienda che pratica prezzi al di sotto di una certa soglia”. I contoterzisti puri sono sempre reperibili e propongono un pacchetto completo di servizi. “Anche quel-

li che rendono poco, ma di cui ci si prende carico nell’ottica di un’offerta completa. Quando poi le macchine sono già fuori, ci attiviamo perché un collega vada a fare il lavoro al nostro posto, in un rapporto di lealtà e di rispetto dei rispettivi clienti”.

Ma con tanto spirito di squadra, almeno un po’ di concorrenza tra agromeccanici c’è? “Sì, ma senza speculazione. Anche grazie a un rapporto molto buono con le aziende agricole di Cuneo, è difficile che un agricoltore cambi terzista. Se accade è solo per l’offerta di servizi innovativi in grado di fare la differenza”, conclude Silvestri. ■■■





Da sx: BRIGHI, BAMBAGIOTTI, AGLIECO, FASTELLINI  
©Foto Macgest

# Integrazione tra contoterzismo e meccanizzazione

Ad Agriumbria, l'incontro tecnico su revisione dei mezzi agricoli, Pan e meccanizzazione delle pratiche colturali organizzato da Contoterzisti Umbria e Confagricoltura

**R**evisione dei mezzi agricoli, patenti, Pan e nuove tecnologie. Per i contoterzisti l'aggiornamento professionale è quasi un secondo lavoro che li impegna tra norme, burocrazia e, per fortuna, anche sviluppi tecnici. Durante Agriumbria, l'associazione Contoterzisti Umbria presieduta da Sergio Bambagiotti ha organizzato con Confagricoltura un workshop tecnico per approfondire questi aspetti. Il compito di presentare alcuni sviluppi tecnici del settore è stato affidato a Guido Fastellini (TopCon Italia) e ad Angela Canale (Assoprol Umbria), il primo ha presentato un sistema di concimazione controllata, la seconda una macchina potatrice radiocomandata per uliveti.

## MAPPE DI PRESCRIZIONE REAL TIME.

È stato presentato uno strumento



(TOPCON CropSpec) che, attraverso sensori multispettrali collocati sui mezzi agricoli, monitora le coltivazioni e permette di controllare l'irroratrice o lo spargiconcime e di applicare direttamente il prodotto a dose variabile in relazione alle necessità della coltivazione. Questo dispositivo consente di costruire in real time le mappe di prescrizione senza dover elaborare i dati in ufficio. Tutti i dati (confi-

ni dei campi, dosi distribuite, mappe di resa, umidità del raccolto - sistema Topcon YieldTrakk per mietitrebbie) possono essere raccolti in un Sistema Informativo geografico (GIS). L'analisi delle informazioni raccolte consente di migliorare la conoscenza dell'azienda e creare in ufficio una mappa di prescrizione che definisca gli input di concime, fertilizzante o altro prodotto nelle varie zone del campo.

## OLIVICOLTURA E PENDENZE.



Tra tutte le pratiche colturali, la potatura degli ulivi è quella che comporta maggiori costi. Per questo la potatura meccanica è necessaria per una gestione razionale dell'oliveto. Tuttavia, in zone come l'Umbria dove la maggior parte dell'olivicoltura è su terreni a forte pendenza, l'impiego di trattori con barra falciante rappresenta un pericolo. Per questo Assoprol Umbria, associazione di produttori olivicoli di Confagricoltura, ha messo a punto con l'Università di Perugia un prototipo di macchina potatrice semovente radiocomandata da terra, che interviene senza ribaltarsi in aree con forte pendenza. Il progetto si chiama self-cutting e, oltre a puntare alla salvaguardia del patrimonio olivicolo nelle zone marginali e alla sicurezza, fa risparmiare su tempi e costi della potatura in queste aree. Confrontando potatura tradizionale e self-cutting seguito da rifinitura manuale, è stato calcolato che i tempi si riducono di 2/3 mentre i costi si dimezzano. Per il successo del progetto è però necessaria la disponibilità dei contoterzisti all'acquisto della macchina alla quale si possono applicare uno scuotitore per la raccolta, un trinciasarmenti, dispositivi per trattamenti fogliari e GPS. ■■■